

GARE / FRANCIACORTA HISTORIC

# 0,33 centesimi

Tale è stato il distacco tra i vincitori Turelli/Turelli e Bellini/Tiberti, che per meno di un soffio non sono riusciti a fare il bis dell'ultima Winter Marathon. Podio completato da Riboldi/Riboldi; tutti su tre delle quaranta anteguerra presenti

DI ENRICO BARBANO - FOTO FABRIZIO ROMANO







#### VANTAGGIO MINIMO

I vincitori Turelli/Turelli (Fiat 508 S - 1934) sui "tubi": hanno vinto con un vantaggio minimo, potrebbe essere da primato. Nella pagina a fianco, una Bugatti si destreggia tra i vigneti della Franciacorta.

**L**orenzo e Mario Turelli, su Fiat 508 S "Coppa Oro" del 1934, hanno finalmente vinto la Franciacorta Historic. L'equipaggio della Scuderia Brescia Corse, composto da padre e figlio, ha centrato il primo successo nella competizione dopo i secondi posti del 2012 e 2016, precedendo di un nulla (0,33 centesimi di secondo!) i vincitori dell'ultima Winter Marathon, Edoardo Bellini e Roberto Tiberti sulla fida Fiat 508 C del 1937 della Scuderia Franciacorta Motori. Terzo gradino del podio per i compagni di scuderia, Federico e Alberto Riboldi, anch'essi su Fiat 508 C del 1937.

La gara è partita alle ore 11 di sabato 6 aprile dalla Cascina San Lorenzo di Capriolo: in pedana 120 equipaggi verificati, a fronte dei 121 iscritti. Come tradizione della gara, il parco partenti comprendeva molte auto di prestigio, tra cui 40 d'anteguerra: di queste, dieci erano addirittura degli anni Venti del secolo scorso. Dal punto di vista meteorologico, poi, il meteo ha regalato agli equipaggi una bellissima giornata di sole, valorizzando al massimo i passaggi attraverso la Franciacorta e sul Lago d'Isèo. La gara si è svolta senza alcun problema tecnico, tanto che sono state tutte valide le 58 prove cronometrate previste lungo i 125 km del percorso.

#### Nuovo tracciato

Intervallato dalla suggestiva sosta pranzo allo Chalet San Martino, nuova e affascinante location sul lungolago di Paratico, il nuovo tracciato di gara predisposto dagli organizzatori prevedeva tante prove nei primi chilometri di gara, con un ritmo incalzante ma calibrato al meglio in considerazione delle tante vetture anteguerra presenti. Nel primo blocco di 24 prove, prima del Controllo Timbro alla Filtes International di Capriolo, Federico e Alberto Riboldi prendevano subito il comando della gara con 49 penalità, tenendo a distanza Guido Barcella e Ombretta Ghidotti su Fiat 508 C del 1938 (59), seguiti da Aliverti-Cadei (Fiat 508 C, 1937) con

2° BELLINI/TIBERTI (FIAT 508 C - 1937)



3° RIBOLDI/RIBOLDI (FIAT 508 C - 1937)



4° SALVINELLI/SALVINELLI (FIAT 508 C - 1938)



5° BARCELLA/GHIDOTTI (FIAT 508 C - 1938)





## GARE / FRANCIACORTA HISTORIC



un parziale di 61, Seneci-Russo su MG Midget Mk I del 1961 con 66 penalità, Bellini-Tiberti che seguivano a 69, Nicola Barcella e Doriano Vavassori (Fiat 508 C, 1938) con 75, Salvinelli-Salvinelli su Fiat 508 C del 1938 (76), per chiudere la top ten provvisoria con i Turelli (80), Miatto-Borchia (Bugatti Type 37, 1929) con 85 e Sala-Cioffi su Lancia Aprilia del 1937 fermi a 86.

La seconda parte di gara, con nuove prove predisposte nei comuni di Clusane, Timoline, Erbusco e Calino, portava alcune modifiche nella graduatoria parziale con i Riboldi ancora al comando con 99 penalità dopo 41 prove seguiti da Aliverti (106 pt.), Bellini (111), Salvinelli (112), Turelli (113), Guido Barcella (126) seguito dal figlio Nicola (131), Seneci (144), Roversi-Salari in ottava piazza (150) su Rally ABC del 1928 con Sergio e Romano Bacci che salivano in decima posizione con 152 penalità sulla loro Autobianchi.

### Carte rimescolate

Le successive prove, previste a Rodengo Saiano e ad Ome lungo l'impegnativa salita verso Polaveno, servivano a ri-

mescolare le carte con i primi equipaggi a contendersi, prova dopo prova, la vetta della classifica con Bellini che passava in testa con 130 penalità (dopo 50 prove) seguito a breve distanza da Riboldi (131), Turelli (133), Aliverti (138), Salvinelli (142), Guido e Nicola Barcella rispettivamente con 152 e 153, Bacci (184) con Seneci e Belometti-Bellini (Fiat 508



S, 1932) appaiati in nona e decima piazza con 187 penalità. L'ultima serie di 8 P.C., quantomai decisiva per le posizioni di vertice, serviva per regalare il successo ai Turelli; gli alfieri della Scuderia Brescia Corse precedevano di un soffio in classifica proprio Bellini-Tiberti con Riboldi-Riboldi in terza piazza; al quarto posto, Fabio e Marco Salvinelli seguiti da Guido (5°) e Nicola Barcella (6°), Aliverti-Cadei in settima posizione, Belo-

metti in ottava a precedere Roberto e Tommaso Crugnola su Fiat 508 C del 1937 e infine Sala-Cioffi decimi.

Tra le scuderie la vittoria è andata alla Franciacorta Motori, capace di piazzare 4 equipaggi nelle prime 6 posizioni: Federica Bignetti/Luisa Ciatti hanno vinto la "femminile" su MG TB del 1939; agli svizzeri Valente/Tagliabue (Fiat 508 S,





**BELLE RARE SIMCA E AMILCAR**  
La MG TB (1939) di Federica Bignetti/Luisa Ciatti, vincitrici della classifica femminile. In basso, la rara Simca 1200 S (1970) di Costadoni/Loffredi e la bella Amilcar CGSS (1926) di Gatta/Piccinelli. Nella pagina a fianco, vista panoramica della suggestiva sosta pranzo allo Chalet San Martino, sul lungolago di Paratico, e, in basso, la Porsche 911 di Gennaro/Steve Clark, vincitori del "Trofeo Comune di Paratico" contro prove nette.

1933) è andato il premio per il primo equipaggio straniero mentre Bellini 59/Ambrosini su Fiat 514 S si sono aggiudicati il riconoscimento per essere risultati i primi fra gli Under 30. Nel Trofeo Peli Porte Sezionali (disputato sulle P.C. n. 47-48-49-50 di Ome) primo posto per Belometti/Bellini su Fiat 508 S del 1932 mentre il 9° Trofeo Comune di Paratico, svolto sulle consuete 3 P.C. predisposte sullo spettacolare lungolago, è stato conquistato da Luigino Gennaro 20 e "Steve Clark" sulla loro Porsche 911 S del 1974 - autori peraltro di tre prove "nette", che hanno ricevuto in premio un bellissimo modello di motoscafo Riva Aquarama offerto dall'Associazione Naturalmente Paratico.

### Ricchi premi

Come sempre ricca la premiazione, presentata dall'inconfondibile voce di Guido Schittone: oltre ai tradizionali riconoscimenti agli equipaggi, premiati con coppe, trofei e confezioni di formaggi Auricchio riservati ai primi equipaggi femminile, straniero e under 30, fra i premi speciali anche 3 voucher per ricevere a casa un paio di scarpe Santoni (riservati alle prime tre vetture anni '20 classificate) in aggiunta a numerose bottiglie di vino Franciacorta messe in palio dalle cantine partner Solive e Villa oltre al podio premiato come da tradizione con tre grandi formati di Cuveé Prestige Ca' del Bosco. I vincitori dell'assoluta, infine, si sono meritati due orologi Veriwatch della collezione "Octopus".

